



Sinodo dei Vescovi (2021-2023)

Il Sinodo dei Vescovi è un'occasione per tutta la Chiesa per ripensare se stessa e mettersi in ascolto dello Spirito Santo per camminare sulle vie della sinodalità.

Lo scopo del sinodo non è di produrre altri documenti, ma di ispirare le persone a sognare la Chiesa che siamo chiamati ad essere. (Vademecum del Sinodo).

Il 10 Ottobre 2021 Papa Francesco ha avviato questo processo che porterà i Vescovi ad incontrarsi nell'anno 2023 per celebrare il Sinodo sulla sinodalità dal titolo: "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione". Tutte le Chiese locali del mondo sono state chiamate ad avviare un processo sinodale per mettersi in ascolto della voce del Popolo di Dio e rispondere alla domanda fondamentale:

UNA CHIESA SINODALE, ANNUNCIANDO IL VANGELO, "CAMMINA INSIEME": COME QUESTO "CAMMINARE INSIEME" SI REALIZZA OGGI NELLA VOSTRA CHIESA PARTICOLARE? QUALI PASSI LO SPIRITO CI INVITA A COMPIERE PER CRESCERE NEL NOSTRO "CAMMINARE INSIEME"?

Scopo di questa consultazione è:

- Fare memoria di come lo Spirito ha guidato il cammino della Chiesa nella storia e come ci chiama oggi
- Vivere un processo ecclesiale partecipativo ed inclusivo perché tutti abbiamo occasione di esprimersi e essere ascoltati
- Riconoscere ed apprezzare la ricchezza e la varietà dei doni e dei carismi che lo Spirito elargisce
- Sperimentare modi partecipativi di esercitare la responsabilità nell'annuncio del Vangelo e nell'impegno per il mondo
- Esaminare come nella Chiesa vengono vissute la responsabilità, il potere e le strutture, facendo emergere pregiudizi e prassi distorte per convertirle
- Accreditarne la comunità cristiana come soggetto credibile e partner affidabile in percorsi di dialogo sociale, guarigione, riconciliazione, inclusione, partecipazione, ricostruzione della democrazia, promozione della fraternità e amicizia sociale
- Rigenerare le relazioni tra i membri delle comunità cristiane e favorire la valorizzazione e l'appropriazione dei frutti delle recenti esperienze sinodali ai vari livelli

Il Sinodo dei Vescovi è il punto di convergenza del dinamismo di ascolto reciproco nello Spirito Santo, condotto a tutti i livelli della vita della Chiesa (*cf. Discorso del Santo Padre Francesco nella commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi, 17 ottobre 2015*).



L'articolazione delle differenti fasi del processo sinodale renderà così possibile l'ascolto reale del Popolo di Dio e si garantirà la partecipazione di tutti al processo sinodale. Non è solo un evento, ma un processo che coinvolge in sinergia il Popolo di Dio, il Collegio episcopale e il Vescovo di Roma, ciascuno secondo la propria funzione.

Cammino sinodale Italiano (2021-2025)

Nel nostro paese la Conferenza Episcopale Italiana ha pianificato un Cammino sinodale che non solo ci prepara al Sinodo dei Vescovi del 2023, ma proseguirà oltre con un percorso di ricezione delle sue conclusioni per camminare insieme sulla sinodalità fino al 2025.

Fase Narrativa

La fase narrativa è costituita da un biennio in cui viene dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori. Nel primo anno (2021-22) vengono rilanciate le proposte della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi per la XVI Assemblea Generale Ordinaria; nel secondo anno (2022-23) la consultazione del Popolo di Dio si concentrerà su alcune priorità che saranno individuate dall'Assemblea Generale della CEI del maggio 2022.

Fase Sapienziale

La fase sapienziale è rappresentata da un anno (2023-24) in cui le comunità, insieme ai loro pastori, s'impegheranno in una lettura spirituale delle narrazioni emerse nel biennio precedente, cercando di discernere "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" attraverso il senso di fede del Popolo di Dio. In questo esercizio saranno coinvolte le Commissioni Episcopali e gli Uffici pastorali della CEI, le Istituzioni teologiche e culturali..

Fase Profetica

La fase profetica culminerà, nel 2025, in un evento assembleare nazionale da definire insieme strada facendo. In questo convenire verranno assunte alcune scelte evangeliche, che le Chiese in Italia saranno chiamate a riconsegnare al Popolo di Dio, incarnandole nella vita delle comunità nella seconda parte del decennio (2025-30).

La nostra diocesi ha aperto la Fase Narrativa (fase di ascolto) Domenica 17 Ottobre 2021 con la celebrazione presieduta da S. Emin. Card. Gualtiero Bassetti (leggi articolo) che ha detto:



Il "tempo di grazia" del Sinodo è l'occasione che viene data a tutti noi, pastori e popolo di Dio, di ritrovarci insieme, in cammino, per riflettere sul modo di essere Chiesa dopo il Concilio Vaticano II. Una sfida alla quale siamo chiamati tutti a partecipare e dalla quale non possiamo tirarci fuori. Si tratta di un'impresa che va oltre le nostre forze? Noi, che spesso siamo come i due discepoli del vangelo di oggi, che invece di avere lo sguardo e il cuore di Gesù, guardano al proprio piccolo orticello, riusciremo in questo compito? Vale la pena provarci, e soprattutto, occorre in primo luogo pregare. Pregare tutti, pregare con fede, pregare perché non si debba dire che abbiamo sprecato la nostra occasione, l'occasione di una vita!

In tutte le parrocchie della diocesi la Domenica di Cristo Re (ultima domenica dell'anno liturgico) prende avvio l'animazione dei gruppi sinodali con la lettura durante le Celebrazioni Eucaristiche della Lettera del Vescovo a tutti i fedeli con l'Invito al Sinodo.



Gruppi sinodali per il discernimento comunitario

I gruppi sinodali sono il luogo privilegiato dell'ascolto. Per partecipare al sinodo si può avviare un gruppo sinodale nella propria realtà oppure unirsi ad un gruppo esistente.

Tutti possono partecipare alla consultazione sinodale: sacerdoti e laici, praticanti e non praticanti, vicini e lontani. Questa fase di ascolto che parte "dal basso" costituisce il cantiere sul quale tutta la Chiesa si metterà in discernimento.

Questi gruppi sinodali avranno come obiettivo vicino quello di rispondere alle domande del sinodo e produrre una sintesi dell'ascolto e del discernimento vissuto all'equipe sinodale diocesana. Più a lungo termine, i gruppi sinodali possono diventare un bacino di ascolto e di missione della parrocchia o della realtà in cui si vive, per aprire a nuove vie allo Spirito Santo.

1. Invito e preghiera

Pregare e parlare del sinodo. Il popolo di Dio, soggetto di questa consultazione, andrà stimolato a prendere atto di questa chiamata e a rispondere personalmente e comunitariamente. Su sito internet camminosinodaleperugia.it verranno pubblicati dei sussidi per meditare sui temi del sinodo e per animare i gruppi sinodali.

2. Crea il tuo gruppo sinodale

I gruppi sinodali possono nascere in qualunque realtà:

- un gruppo parrocchiale che già frequenti, gruppo giovani, catechismo, movimento ...
- una riunione parrocchiale o di unità pastorale che dà avvio al processo sinodale ...
- la tua famiglia o insieme ad altre famiglie, per sognare la chiesa del futuro ...
- i tuoi amici o colleghi, una serata che diventa un gruppo sinodale ...
- con chiunque!

Tutti i gruppi sinodali che intendono partire dovranno contattare o mandare una comunicazione all'equipe sinodale per permettere il coordinamento e la formazione. Invitiamo altresì a contattare il proprio parroco o la parrocchia più vicina a coordinarsi con i gruppi della propria Unità Pastorale o parrocchia.

Ogni gruppo dovrà avere un **moderatore o facilitatore**, che si occuperà di animare la preghiera e l'ascolto della parola di Dio. Dovrà inoltre guidare le fasi del discernimento in modo discreto ma chiaro, in particolare proponendo le domande su cui fare discernimento, regolando gli interventi dei partecipanti e raccogliendo per iscritto le risposte e le esperienze che risultano più significative in un resoconto.



Ogni gruppo sarà composto da 6-10 persone. Nel caso in cui ci fossero gruppi più grandi già costituiti, si suggerisce di vivere il momento di preghiera e di introduzione iniziale insieme e poi suddividere il grande gruppi in gruppi più piccoli, ciascuno col suo

3. Avvia il discernimento comunitario nel gruppo

Da Dicembre 2021 ad Marzo 2022 il gruppo dovrà riunirsi con la cadenza preferita e ascoltare le esperienze e le riflessioni di tutti rispondendo alle domande del sinodo.

Si suggerisce che, dopo un incontro di presentazione della proposta, ai partecipanti venga sempre fornita preventivamente, almeno una settimana prima, una scheda che riporti la domanda sulla quale si è chiamati a fare discernimento così che i partecipanti possa pregare e preparare il loro intervento per bene.

Ad ogni incontro si usi la **modalità del gruppo di discernimento comunitario**:

- a. **Preghiera e Spunto di riflessione:** Iniziamo pregando come lo Spirito ci suggerisce; si inizi con un brano del Vangelo, un documento del Magistero, un'opera d'arte ...;
- b. **Proporre una o più domande del Sinodo:** fare una scelta in base al tipo di gruppo, nel sito trovate alcune schede e proposte di domande;
- c. **Primo giro (Racconto):** ciascuno a giro risponde alla domanda / alle domande proposte che ha già meditato, senza commentare le risposte altrui; alla fine del giro si lascia un minuto di silenzio per prepararsi al secondo giro, dopo aver spiegato in cosa consiste - anche il silenzio è parte del dialogo spirituale
- d. **Secondo giro (Risuno):** dopo un attimo di silenzio, ognuno sottolinea quello che lo ha colpito delle risposte degli altri, perché il sinodo è ascoltarsi! non posso dire nulla di quello che ho detto nel primo giro. Dobbiamo ascoltare quello che gli altri dicono! Lasciare un minuto di silenzio per prepararsi al secondo giro dopo aver spiegato loro in cosa consiste
- e. **Condivisione finale (Sintesi):** *cosa ci ha voluto dire lo Spirito Santo?* Nel terzo passaggio non si parla a giro ma si chiede alle persone di far emergere quanto di più significativo sta emergendo nel dialogo, quali nuclei stanno affiorando, quali sono le cose e i temi che maggiormente vengono richiamati e si sentono più belli e importanti

Il moderatore abbia sempre cura di rispettare le persone e i tempi, per evitare che il gruppo si perda in chiacchiere. Si veda la Scheda per i Moderatori per alcuni suggerimenti.

4. Sintesi del cammino fatto



Il percorso di ciascun gruppo potrebbe esaurirsi in 2-3 incontri oppure proseguire per diversi incontri settimanali riflettendo su vari temi proposti nelle 10 domande. Ciò che è importante è che non si perda il frutto del lavoro fatto! Il moderatore del gruppo dovrà sintetizzare le esperienze e i frutti del discernimento comunitario in un documento di massimo 3 pagine da consegnare entro Marzo 2022 al **coordinatore** della propria unità pastorale oppure direttamente all'equipe diocesana

Nuclei tematici e domande per favorire l'ascolto

I momenti di ascolto e confronto hanno sempre come orizzonte di riferimento la domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale:

Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

Per dare ancora più concretezza a questa domanda di fondo ci si confronta su alcune domande più specifiche, inserite nei dieci nuclei tematici.

I - COMPAGNI DI VIAGGIO

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.

- Qual è la nostra esperienza di Chiesa?
- Ci sentiamo accompagnati nella nostra vita, nelle fatiche e nelle speranze?
- La Chiesa riesce ad essere la casa di tutti?
- Secondo te chi viene lasciato ai margini del cammino della Chiesa e perché?
- Che cosa è di ostacolo, che cosa impedisce o frena nella Chiesa la possibilità di camminare insieme e di camminare insieme con tutti?

II - ASCOLTARE

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.

- Ci sentiamo ascoltati nella Chiesa?
- Che cosa vuol dire ascoltare e come la comunità ecclesiale può ascoltare veramente?
- Che cosa bisogna ascoltare?
- L'ascolto della parola di Dio e l'ascolto della vita delle persone quanto secondo te vanno insieme?
- Che cosa impedisce l'ascolto e che cosa lo favorisce? In questo tempo particolare della pandemia la Chiesa è stata capace di ascoltare?
- Che spazio ha la voce delle minoranze, delle persone emarginate e degli esclusi?

III - PRENDERE LA PAROLA

Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.



- Come promuoviamo all'interno della comunità e dei suoi organismi uno stile comunicativo libero e autentico, senza doppiezze e opportunismi?
- Cosa permette o impedisce di parlare con coraggio, franchezza e responsabilità nella nostra Chiesa locale e nella società?
- Quanto e come riusciamo a dire quello che ci sta a cuore in ordine alle questioni della vita della Chiesa e della vita del territorio che condividiamo con tutti?

IV - CELEBRARE

“Camminare insieme” per la Chiesa è possibile solo se si fonda sull’ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell’Eucaristia.

- Come la preghiera e la liturgia ispirano le decisioni più importanti nella vita della comunità, gli atteggiamenti e le iniziative di più ampia condivisione?
- Che cosa significa la celebrazione dell’Eucaristia nella vita della comunità ecclesiale e nella nostra personale?
- Che cosa è cambiato nel modo di percepire e di vivere la liturgia nel tempo della pandemia?
- Come promuoviamo la partecipazione attiva di tutti i fedeli alla liturgia?

V - CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE

La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.

- Quale riteniamo sia la missione specifica della Chiesa? Ci sentiamo parte di questa missione e in che senso?
- In che modo ogni battezzato è chiamato a partecipare alla missione della Chiesa? Cosa impedisce ai battezzati di essere attivi nella missione? Quali aree di missione stiamo trascurando?
- Come la vita di carità, le iniziative di solidarietà e la catechesi, sono vissute quale elemento costitutivo della missione della Chiesa?
- In che modo la Chiesa aiuta i suoi membri a vivere il loro servizio alla società in modo missionario?

VI - DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l’esperienza delle persone e dei popoli.

- C’è spazio per il dialogo nella vita della comunità ecclesiale? Possono esserci visioni diverse e a quale livello?
- Che cosa vuol dire dialogare nella Chiesa? Quanto l’esperienza delle persone e dei popoli trova accoglienza in essa?
- La Chiesa può imparare da altre istanze della società: il mondo della politica, dell’economia, della cultura e dell’arte, la società civile, i poveri e i più fragili...?
- Quali relazioni, quali esperienze di dialogo e di impegno condiviso si possono costruire con credenti di altre religioni e con chi non crede?



VII - CON LE ALTRE CONFESSIONI CRISTIANE

Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.

- Si conoscono le comunità cristiane presenti sul territorio?
- Quali rapporti si intrattengono o sono da intrattenere con loro?
- Quali ambiti riguardano e quali le difficoltà?

VIII - AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE

Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.

- Ci sentiamo parte della comunità ecclesiale e se no perché?
- Di cosa possiamo o dobbiamo sentirci corresponsabili nella vita della Chiesa?
- Qual è il rapporto tra autorità e corresponsabilità che vediamo nella vita della comunità ecclesiale?
- Come viene esercitata l'autorità e come si promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei fedeli?
- Che cosa ha insegnato il tempo della pandemia riguardo alla collaborazione e alla corresponsabilità nella vita della comunità?

IX - DISCERNERE E DECIDERE

In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.

- Che cosa vuol dire discernere e discernere insieme? Perché è importante nella vita della Chiesa?
- Come si prendono le decisioni all'interno della comunità ecclesiale? Come si promuove la partecipazione alle decisioni?
- Quale attenzione è data alla trasparenza dei processi decisionali?

X - FORMARSI ALLA SINODALITÀ

La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.

- Come ci si può formare a “camminare insieme” in tutti i contesti di vita?
- Nella vita della Chiesa ci si preoccupa di formare le persone che rivestono ruoli di responsabilità per renderle più capaci di “camminare insieme”?
- Ascoltarsi a vicenda e dialogare, come si può migliorare questa formazione?

Riferimenti e Formazione

L'equipe sinodale è a servizio della comunione tra le varie realtà e della partecipazione alla consultazione sinodale.

Il referente diocesano del cammino sinodale è *Don Calogero Di Leo*, direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

Segreteria del Sinodo

Telefono: 379 29 65 712

Email: camminosinodale@diocesi.perugia.it

Sito web: www.camminosinodaleperugia.it